



COMUNE DI BRESCIA



Progetto “Parco delle Colline di Brescia”

ELENCO DELLE SCHEDE DESCRITTIVE PER OGNI ARGOMENTO

IL BOSCO	pag. 2
GLI ANIMALI DEL PARCO	pag. 3
INTELLIGENZA VEGETALE	pag. 4
IL SUOLO	pag. 5
ROCCE, FOSSILI E FENOMENI CARSIICI	pag. 6
EVOLUZIONE DEL TERRITORIO	pag. 7
GLI AMBIENTI DEL PARCO	pag. 8
LE ZONE UMIDE	pag. 9
L’UOMO E L’AMBIENTE: IERI-OGGI	pag. 10
A SCUOLA NEL PARCO	pag. 11
VIVI PARCO-evento pubblico conclusivo	pag. 12



COMUNE DI BRESCIA



OSSERVIAMO LA NATURA: LE PIANTE, GLI ARBUSTI, GLI ANIMALI DEL PARCO

ARGOMENTO: IL BOSCO

TEMA DI RIFERIMENTO

Animali, piante e loro relazioni. Osservazione in natura per comprendere la complessità dell'ecosistema bosco. Il governo del bosco

OBIETTIVI

Conoscere le piante, gli animali e le loro relazioni per comprendere i delicati equilibri di un bosco. Conoscere il modo in cui l'uomo governa il bosco e saper distinguere gli elementi del paesaggio creati dall'uomo, da quelli naturali o rinaturalizzati dopo l'abbandono delle pratiche selvicolturali.

STRUMENTI E METODOLOGIE

Per il 1° ciclo scuole primarie: primo approccio alla botanica attraverso l'utilizzo della fiaba e dei suoi personaggi. **Per il 2° ciclo scuole primarie e scuole sec. 1°g.:** schede sensoriali, di rilevamento, di osservazione per riconoscere le specie. Utilizzo di cartelloni con chiavi dicotomiche.

CONTENUTO FASI

Presentazione 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; confini, paesi coinvolti, tipo di ambienti presenti, finalità del parco
- **Per il 1° ciclo scuole primarie:** lettura animata della fiaba "la strega del bosco"
- **Per il 2° ciclo scuole primarie e scuole sec. 1°g.:** distinzioni delle varie componenti del bosco.
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

2

Uscita – 3 ore

Per il 1° ciclo scuole primarie: Riconoscimento le specie vegetali più diffuse nei nostri boschi attraverso l'utilizzo della fiaba e dei suoi personaggi, impariamo lo stretto legame che unisce ogni pianta ad uno o più animali costruendo una rete alimentare dell'ambiente bosco.

Per il 2° ciclo scuole primarie e scuole sec. 1°g.: osservazione dei vari tipi di foglia, (forma, margine), fiori e frutti che si possono incontrare lungo il sentiero. Rilevamento delle specie vegetali, delle peculiarità del bosco e dei segni dell'uomo. "Memory" attività di riconoscimento della vegetazione e compilazione di una scheda sia descrittiva che sensoriale per scoprire le caratteristiche, le peculiarità e le relazioni con gli animali. Raccolta di invertebrati e riconoscimento. Catene alimentari per le relazioni tra piante e animali.

Meta dell'uscita: In tutto il Parco. Casa della natura, ArteValle, Il "sentiero dei perché" (1° ciclo sc. primarie)

Sintesi e avvio del lavoro – 2 ore in classe

- **Per il 1° ciclo scuole primarie:** L'albero del bosco: riproduzione di un albero utilizzando i materiali raccolti in uscita e i frottage di foglie e cortecce.
- **Per il 2° ciclo scuole primarie e scuole sec. 1°g a scelta:** riproduzione di invertebrati, cartellone sulla rete ecologica, diorama del bosco o realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta.



COMUNE DI BRESCIA



ARGOMENTO: GLI ANIMALI DEL PARCO

TEMA DI RIFERIMENTO

Zoologia e comportamento: ricercando tracce e ascoltando i suoni della natura si scoprono le peculiarità e gli adattamenti dei principali abitanti del parco

OBIETTIVI

Sviluppare la capacità di osservazione e di ascolto della natura in natura. Conoscere gli animali del Parco: comportamenti e catene alimentari.

STRUMENTI E METODOLOGIA

Per il 1° ciclo scuole primarie: conoscenza dell'habitat e dei comportamenti degli animali del Parco attraverso l'uso dei 5 sensi, della fiaba e della narrazione.

Per il 2° ciclo scuole primarie e scuole sec. 1°g: osservazione e riconoscimento degli animali presenti nel Parco (mammiferi, uccelli, rettili, ecc.) utilizzando schede di rilevamento.

CONTENUTO FASI

Presentazione 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; confini, paesi coinvolti, tipo di ambienti presenti, finalità del parco
- Osservazione della raccolta di tracce.
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

3

Uscita – 3 ore

Ricerca di tracce e ascolto di possibili canti. Verranno mostrate immagini corrispondenti alle tracce rilevate e agli animali incontrati, raccontando le principali caratteristiche, gli adattamenti, le peculiarità di ciascuno. Ricerca di invertebrati nella lettiera e nei tronchi morti. Disegni di invertebrati raccolti attività sulla catena alimentare. Frottage delle cortecce e delle foglie.

Meta dell'uscita: in tutto il Parco. Bovezzo: casa natura; Collebeato Valfredda, S. Anna, Valcarrobbio e rifugio Monte Regogna,

Sintesi e avvio del lavoro – 2 ore in classe

S. primarie 1° ciclo: realizzazione dell'elaborato "la vita intorno all'albero" o di insetti tridimensionali.

S. primarie 2° ciclo: creazione di 2 cartelloni: uno con l'albero del bosco e uno con il cespuglio utilizzando i frottage fatti in uscita e disegni di animali fatti dai bambini. In alternativa, realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta

S. secondaria 1° grado a scelta: esercitazioni su ecosistemi e catene alimentari. Realizzazione di cartelloni con le reti alimentari di diversi ambienti. In alternativa realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta



COMUNE DI BRESCIA



ARGOMENTO: INTELLIGENZA VEGETALE

TEMA DI RIFERIMENTO

Identificazione e riconoscimento di erbe, arbusti e alberi del parco: un percorso conoscitivo delle principali peculiarità delle piante per scoprire i meccanismi di difesa, adattamento e di apprendimento.

OBIETTIVI

Imparare la tecnica per riconoscere i più comuni alberi e arbusti del parco. Stimolare nei ragazzi la capacità di osservazione, il gusto per la ricerca sul campo e la curiosità verso gli aspetti più segreti delle piante.

STRUMENTI E METODOLOGIA

Attività di riconoscimento di alberi, arbusti e erbe attraverso chiavi dicotomiche e schede di rilevamento. Narrazione di leggende su alcuni alberi presenti nei nostri boschi

CONTENUTO FASI

Presentazione 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; confini, paesi coinvolti, tipo di ambienti presenti, finalità del parco
- Indicazioni di base di botanica: foglie semplici e composte, struttura e forma delle foglie
- Cosa vuol dire intelligenza vegetale
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

4

Uscita- 3 ore

Osservazione del bosco, letture di leggende e curiosità su alcuni alberi, utilizzo dei sensi per scoprire le strategie di alcune piante. Con l'ausilio di chiavi dicotomiche e di schede, gli studenti potranno identificare la pianta e scoprire i meccanismi di difesa e propagazione. Raccolta di foglie per la realizzazione dell'erbario.

Meta dell'uscita: in tutto il Parco. In particolare i Campiani e rifugio Monte Regogna

Sintesi e avvio del lavoro -2 ore in classe

Si sceglie uno dei sensi della pianta da approfondire attraverso cartelloni, giochi, schede. Realizzazione di un erbario che racconti le peculiarità delle piante raccolte. Ad ogni campione verrà assegnato il nome volgare, quello scientifico e ove sia conosciuto, anche quello dialettale.

In alternativa, realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta.



COMUNE DI BRESCIA



LA FORMAZIONE DEL SUOLO AD OPERA DEL CLIMA E DEGLI ORGANISMI VIVENTI.

ARGOMENTO: IL SUOLO

TEMA DI RIFERIMENTO

Differenti tipi di suolo in relazione a fattori biotici e abiotici. Relazione tra il substrato, la morfologia degli ambienti e l'instaurarsi di specie vegetali e animali.

OBIETTIVI

Conoscere i vari tipi di suolo e la loro influenza sulle specie vegetali e animali. Comprendere la stretta relazione tra clima e organismi viventi nella formazione del suolo. Scoprire il sottosuolo, paragonato alla cantina di una casa, frequentato da animali differenti: invertebrati, mammiferi e altre specie che si sono adattate alla mancanza di luce e conducono una vita quasi esclusivamente sotterranea.

STRUMENTI E METODOLOGIA

Per scuole primarie: Lombricaio per l'osservazione della lettiera. Utilizzo del vaglio per scoprirne la ricchezza e le peculiarità degli abitanti che la abitano. **Per scuole secondarie 1°g:** stratigrafia dei vari tipi di suolo. Utilizzo del vaglio per scoprirne la ricchezza e le peculiarità degli abitanti che la abitano.

CONTENUTO FASI

Presentazione - 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; finalità del parco
- Preparazione di vari tipi di suolo
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

5

Uscita - 3 ore

Sentiero che attraverso diversi ambienti per l'osservazione delle caratteristiche fisiche come: l'esposizione (utilizzo di bussola), l'altitudine e il tipo di suolo. Osservazione della lettiera attraverso l'uso del vaglio. L'attività consiste nell'utilizzo di un grande "setaccio" dove si ripone parte del suolo superficiale e si vagliano gli animali presenti. La fase successiva è la determinazione delle specie incontrate. Ricerca di tracce di animali che frequentano stabilmente o saltuariamente la lettiera. Realizzazione di un lombricaio che verrà trasportato in classe per permetterne l'osservazione e la cura durante i giorni successivi fino alla sintesi, attraverso la compilazione di un diario

Meta dell'uscita: In tutto il Parco. Sentiero dei perché a S. Anna

Sintesi e avvio del lavoro - 2 ore in classe

Per scuole primarie: rielaborazione del diario di lombricaio. Invenzione di storie e realizzazione di disegni sugli animali del suolo. **Scuole secondaria 1°g.:** esperimenti di filtrazione e capillarità. Sintesi del lavoro svolto attraverso cartelloni. In alternativa realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta



COMUNE DI BRESCIA



ARGOMENTO: ROCCE, FOSSILI e FENOMENI CARSICI

TEMA DI RIFERIMENTO

La formazione del suolo, le principali rocce del parco, i fossili e il carsismo nel Bresciano. Un viaggio nel tempo per scoprire la storia geologica del parco.

OBIETTIVI

Conoscere le varie forme, strutture e colori delle rocce e le loro modalità di formazione, con particolare attenzione al fenomeno del carsismo.

STRUMENTI E METODOLOGIA

Per il 2° ciclo scuole primarie e scuole sec. 1°g: attraverso l'uso di schede, i ragazzi vengono stimolati ad osservare il territorio e a capirne l'evoluzione che ha portato alla formazione di determinati affioramenti rocciosi.

CONTENUTO FASI

Presentazione 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; finalità del parco
- Proiezione sul percorso dell'acqua: dalle zone di assorbimento (doline, pozzi) alle sorgenti. Concetti base di idrogeologia.
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

6

Uscita – 3 ore

Analisi degli affioramenti rocciosi lungo il percorso con elaborazione di schede di osservazione in campagna; osservazioni di fenomeni carsici, del paesaggio e di eventuali fossili. Visita di piccole grotte e anfratti.

Meta dell'uscita: Monte Pi Castello, Val Carrobbio, Montagnola, collina di S. Anna

Sintesi e avvio del lavoro – 2 ore in classe o al Museo di Scienze Naturali

Per il 2° ciclo scuole primarie e scuole sec. 1°g: rilettura e rielaborazione delle schede di campagna e riscontro da parte dei ragazzi dell'attività effettuata. Possibilità di svolgere l'incontro presso **le sale del Museo di Scienze Naturali di Brescia** con l'attività: "I minerali nella nostra vita" gioco di combinazioni per imparare ad associare ad ogni materiale il minerale da cui si ottiene.

In alternativa realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta.



COMUNE DI BRESCIA



ARGOMENTO: EVOLUZIONE DEL TERRITORIO

TEMA DI RIFERIMENTO

La morfologia del territorio come risultato dell'azione modellante di agenti fisici e chimici. Imparare ad orientarsi in ambiente e ad usare la cartografia.

OBIETTIVI

Riconoscere le forme tipiche della superficie terrestre, la loro evoluzione e gli agenti che le modellano; imparare ad orientarsi utilizzando la cartografia per muoversi negli ambienti naturali; imparare a leggere le differenti carte topografiche e ad osservare il territorio utilizzando carte tematiche.

STRUMENTI E METODOLOGIA

Scuola primaria 2° ciclo e S. secondaria di 1° grado: attività esperienziali sull'utilizzo di strumenti per orientarsi in natura e per stimolare l'osservazione del territorio attraverso carte tematiche costruite dagli studenti.

CONTENUTO FASI

Presentazione 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; finalità del parco
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi
- L'uso della bussola e la scoperta di altri metodi di orientamento. Lettura dei diversi tipi di carte (geologica, CTR, aereofotogrammetrico, IGM, ecc.). Introduzione al concetto di scala attraverso esercizi pratici

Uscita - 3 ore

Osservazione del paesaggio da un punto panoramico. Attività di rilevamento degli elementi presenti sul territorio su cui si è deciso di focalizzare l'attenzione (uso del suolo, infrastrutture) Giochi di orientamento con utilizzo di bussole e cartografia.

Meta dell'uscita: In tutto il Parco. Collina di S. Anna

Sintesi e avvio del lavoro - 2 ore in classe

Rielaborazione di dati raccolti durante l'uscita e produzione di cartografia tematica.

Sc. primaria 2° ciclo : Costruzione di una bussola. In alternativa realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta

S. secondaria di 1° grado: costruzione di una meridiana. In alternativa realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta



COMUNE DI BRESCIA



GLI AMBIENTI DEL PARCO

ARGOMENTO: GLI AMBIENTI DEL PARCO

TEMA DI RIFERIMENTO

Impariamo a riconoscere le caratteristiche di ciascun habitat attraverso un viaggio alla scoperta di piante e animali che compongono i boschi mesofili, termofili, le praterie del parco.

OBIETTIVI

Imparare a distinguere ed osservare i vari ambienti del parco: ognuno con le sue specificità, ma tutti perfettamente integrati fra loro.

STRUMENTI E METODOLOGIA

2° ciclo della s. primaria: attraverso giochi ed attività specifiche i ragazzi entreranno in contatto con le diverse creature che popolano prati, alberi, cespugli. **S. secondaria 1° g.:** verranno osservati con attenzione gli elementi specifici che distinguono il bosco mesofilo da quello termofilo, i prati creati dall'uomo e le radure naturali.

CONTENUTI DELLE FASI

Presentazione - 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; finalità del parco
- Gli ambienti del parco
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

8

Uscita – 3 ore

2° ciclo scuola primaria: attraverso una scheda di osservazione sensoriale e l'uso della cartografia, verranno osservati i vari ambienti riscontrati durante il tragitto, mettendo in evidenza la presenza di specie vegetali differenti a seconda dell'habitat. Verranno analizzati e classificati gli animali trovati nei diversi ecosistemi visitati. Ricercaccia, ovvero ricerca mirata di alcuni elementi dell'habitat. Frottage di cortecce e foglie

S. secondaria 1° grado: con l'utilizzo di cartografia si mettono in evidenza i differenti ambienti incontrati e attraverso schede di osservazione, si analizzano gli elementi dei vari biotopi. Osservazione di tracce e classificazione degli animali dei vari ecosistemi. Si effettueranno rilievi "a transetto" della vegetazione presente. Attività pratiche per creare reti alimentari e catene trofiche

Meta dell'uscita: in tutto il parco, Collebeato, Maddalena e S. Anna, rifugio Monte Regogna.

Sintesi e avvio del lavoro - 2 ore in classe

2° ciclo s. primaria: produzione di cartelloni relativi ai diversi ambienti attraverso l'osservazione dei materiali raccolti in uscita. In alternativa realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta

S. secondaria 1° grado: saranno riportati e rielaborati su carta i risultati dei rilievi a transetto e le osservazioni fatte. In alternativa realizzazione di un articolo giornalistico sull'esperienza vissuta



COMUNE DI BRESCIA



ARGOMENTO: LE ZONE UMIDE

TEMA DI RIFERIMENTO

Un focus sull'ambiente acquatico: animali e piante e loro relazioni. L'importanza della risorsa acqua, preziosa per l'uomo e per l'ecosistema

OBIETTIVI

Favorire la conoscenza dell'ambiente acquatico attraverso lo studio delle specie vegetali e animali presenti.

STRUMENTI E METODOLOGIA

1° ciclo della s. primaria: attraverso la fiaba e la narrazione i bambini entreranno in contatto con le diverse creature delle rogge, del fiume o delle pozze d'acqua e con gli elementi vegetali presenti.

2° ciclo della s. primaria e S. secondaria 1° g.: verranno osservati con attenzione gli elementi specifici che compongono l'ecosistema delle pozze, del fiume, della roggia e stagno attraverso l'utilizzo di microscopio ottico, secchielli, retino da plancton, retini vari.

CONTENUTI DELLE FASI

Preparazione - 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; finalità del parco
- Indicazioni di base di botanica e di zoologia degli invertebrati
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

9

Uscita - 3 ore

1° ciclo della s. primaria: osservazione di invertebrati e vegetali acquatici raccolti dall'operatore tramite appositi retini. Raccolta di invertebrati che vivono sulle sponde, ricerca di tracce di animali. Curiosità sulle specie vegetali dell'ambiente acquatico. Usi delle piante da parte dell'uomo

2° ciclo della s. primaria e S. secondaria 1° g.: determinazione dei macroinvertebrati presenti nell'ambiente analizzato tramite chiavi dicotomiche. Raccolta di campioni di acqua e vegetali per la successiva osservazione al microscopio. Importanza degli invertebrati acquatici come indicatori biologici (codice E.B.I.). Compilazione di una scheda di osservazione dell'ecosistema analizzato.

Meta dell'uscita: torrente Gandovere, fiume Mella, pozze Maddalena, torrente Garza e pozze di Bovezzo, roggia e stagno di S. Anna, Montagnola.

Sintesi in classe 2 ore

Osservazione dell'acqua e degli esseri viventi in essa presenti tramite microscopio ottico collegabile al PC. Realizzazione di cartelloni con i risultati dell'indagine svolta correlati da foto, mappa del luogo, disegno degli invertebrati raccolti. Realizzazione di una sezione con il profilo della zona umida, correlata dalle componenti biotiche (animali, piante, ecc.) e abiotiche (massi, sassi, ghiaia, manufatti dell'uomo).



COMUNE DI BRESCIA



ARGOMENTO: L'UOMO E L'AMBIENTE IERI-OGGI

TEMA DI RIFERIMENTO

Il rapporto tra l'uomo e l'ambiente nell'evoluzione del territorio delle colline per far comprendere quanto fosse diverso il paesaggio e come si è evoluto nel tempo. Gli utilizzi da parte dell'uomo nel passato: ronconi e boscaioli, le coltivazioni, il pascolo, le pozze e il governo del bosco. Utilizzi delle risorse naturali, oggi: le piante utili all'uomo.

OBIETTIVI

Promuovere la conoscenza del paesaggio intorno a noi attraverso un'osservazione attenta, partecipata e attiva. Verificare come l'uomo ha utilizzato l'ambiente naturale. Creare una coscienza ecologica, intesa come consapevolezza che in natura tutto è collegato e che l'uomo ne è parte integrante. Porre attenzione alle azioni di salvaguardia ambientale. Muoversi nei boschi con curiosità e rispetto.

STRUMENTI E METODOLOGIA

2° ciclo scuola primaria e secondaria di 1° g.: mappa concettuale: ambiente e uomo. Lettura di brani attinenti al rapporto uomo-natura; gioco di ruolo sull'ecosistema, gioco della rete ecologica per capire come tutto è collegato e come l'uomo può modificare un fragile equilibrio.

CONTENUTI DELLE FASI

Preparazione - 1 ora in classe

- Presentazione del progetto e conoscenza operatore-classe.
- Cos'è un parco naturale. Informazioni sul territorio del Parco attraverso un power point; aspetti naturali, aspetti antropici; finalità del parco
- C'era una volta: attraverso il confronto di fotografie dello stesso luogo scattate nel presente e a distanza di 50 anni.
- Approccio pratico all'uscita in ambiente: cosa portare, come vestirsi

Uscita - 3 ore

Ronchi e boscaioli: cosa sono, chi erano i ronconi e i boscaioli, come si è trasformato nel tempo il territorio. Si percorre il sentiero n°7 sul monte Maddalena, utilizzando carta topografica e bussola per "registrare" le caratteristiche del paesaggio: il bosco ceduo, il bosco mesofilo, le rocce presenti, le pozze ieri e oggi, le Fratte, l'importanza dei prati, la presenza delle cascine e gli ultimi interventi di riqualificazione del bosco: il disboscamento delle robinie.

Sugli altri sentieri e a seconda della stagione, per scoprire come la natura sia utile all'uomo, quanti segreti e curiosità nascondono le piante comuni, attraverso l'osservazione, la ricerca e la raccolta di piante odorose (sambuco, erba roberta, menta, ecc.) e utili all'uomo per la creazione dell'erbario di classe o del libro profumato. Attività di catalogazione degli usi delle piante: cucina, cosmesi, medicina.

Meta dell'uscita: sentiero dei ronchi- monte Maddalena, rifugio monte Regogna e Valverde, Urago Mella, sentiero ArteValle

Sintesi e avvio del lavoro - 2 ore in classe

2° ciclo della s. prim: realizzazione del libro profumato

S. second. 1° g.: erbario delle essenze raccolte con ricerca di peculiarità ed usi. Ricette per l'utilizzo della pianta individuata.



COMUNE DI BRESCIA



PROPOSTA INNOVATIVA PER UNA CLASSE

A SCUOLA NEL PARCO

TEMA DI RIFERIMENTO

La scuola nel parco è una tipologia di istituzione educativa che ha come principale peculiarità lo svolgimento delle attività a diretto contatto con la natura. **E' un progetto sperimentale che vuol portare in futuro, la realizzazione di un'aula didattica dove le classi in autonomia possono raggiungere il parco e fare lezioni in natura.**

OBIETTIVI

Realizzare un percorso di **progettazione condiviso** tra scuola ed enti esperti in educazione ambientale, per trasportare le attività curriculari fuori dall'edificio scuola, usufruendo di nuovi stimoli dati dall'ambiente naturale. Far scuola in natura, utilizzando **metodologie esperienziali e interattive** per favorire il coinvolgimento di tutto il gruppo classe e degli studenti con difficoltà di vario genere (ambito della competenza e dell'abilità sociale). Stimolare la sensibilità e la cura del bene pubblico. Favorire nuovi **sviluppi del pensiero e delle abilità** che si esercitano solo attraverso l'azione. **Stimolare al cambiamento:** dai banchi alle "Classi aperte" per far scuola nel parco

CONTENUTO FASI

Incontri docenti e educatori

Un percorso di coprogettazione tra insegnanti e educatori per condividere insieme le conoscenze, gli strumenti e gli stimoli utili a definire le coordinate entro le quali portare avanti la sperimentazione con la classe. Un percorso di programmazione dettagliata delle fasi, delle metodologie e dei tempi di lavoro per ciascuna delle materie proposte: italiano, scienze, geografia e arte.

Con la classe

Un incontro al mese di 3 ore da gennaio a maggio

Dalla progettazione alla pratica: le suggestioni, le ipotesi di lavoro, le metodologie e gli strumenti emersi nella fase precedente, vengono sperimentate con gli alunni. Si lavorerà sia sul gruppo che sul singolo, nell'ottica di aumentare l'affiatamento e di far emergere le peculiarità di ciascuno. Saranno proposte attività esperienziali per aiutare lo studente nel processo di ricerca, sperimentazione e verifica. Le lezioni nel parco affronteranno gli argomenti contenuti nel piano di studi delle classi coinvolte, agevolando l'apprendimento dei bambini grazie alle differenti metodologie interattive programmate.

Ogni incontro sarà strutturato nel seguente modo:

- Svolgimento del percorso fino al rifugio Valle di Mompiano come momento di stimolo per l'osservazione e per favorire l'incontro con la natura
- Arrivo al rifugio e momento di condivisione nel "nido"
- 1° attività: 40 minuti strutturati sull'argomento del giorno e 20' minuti per la rielaborazione
- Seconda attività con la stessa procedura della prima

Le insegnanti durante gli incontri raccolgono impressioni, osservazioni, emozioni dei ragazzi utilizzando la strumentazione a loro più congeniale. Il racconto del percorso, insieme ai manufatti prodotti dai ragazzi, saranno messe in mostra durante l'evento finale "



COMUNE DI BRESCIA



VIVI PARCO: evento pubblico conclusivo

Il progetto educativo che si realizzerà durante tutto l'anno scolastico avrà come conclusione un momento pubblico che vuole essere di restituzione e di comunicazione alla cittadinanza di quanto è stato fatto in termini non solo quantitativi ma soprattutto qualitativi. Stimolo per la cittadinanza a vivere il Parco in modo più attivo con azioni pratiche e ti cura accompagnati dalle associazioni che già si impegnano e vi operano.

L'evento conclusivo vedrà coinvolti infatti quanti si sono impegnati e hanno reso il progetto possibile durante l'anno, in primis gli studenti e le insegnanti, i naturalisti, le associazioni che hanno messo a disposizione spazi e/o volontari e le amministrazioni comunali che hanno reso il tutto possibile.

L'idea si articola in due momenti:

Giovedì 18 maggio 2017

Conferenza Stampa

Gli "Inviati speciali" del Parco Colline raccontano

Presso Auditorium del Museo delle Scienze

I bambini/ragazzi delle classi che hanno elaborato, con il modello del reportage, la propria esperienza in uscita presso il Parco delle Colline, potranno raccontare il loro lavoro in una Conferenza Stampa con la presenza delle autorità dei Comuni che hanno reso il tutto possibile e con le associazioni, che nei vari Comuni, rendono attivo e vivo il nostro Parco. A caduta, attraverso i media invitati alla Conferenza, verranno contagiati i cittadini dalla passione per la Natura che solo i bambini sanno trasmettere nella loro scoperta del mondo che li circonda. La Conferenza sarà inoltre occasione per comunicare l'organizzazione della giornata di sabato 20 maggio aperta anche alle famiglie e ai cittadini oltre che alle scuole.

12

Sabato 20 maggio 2017

Nel Parco delle Colline

Luogo di incontro e partenza: 4 luoghi del parco (da confermare in collaborazione con la segreteria del parco)

- Casa della Natura (ex ovile) a Bovezzo con Gruppo GIAN
- Rifugio sul monte Regogna a Rezzato con Associazione Alpini
- Rifugio Valle di Mompiano a Brescia con i Gnari de Mompia o Parco della Montagnola a Brescia (a seconda delle classi che aderiranno)
- Bosco S. Anna con CODA a Brescia

In ogni luogo ci sarà un naturalista Cauto e un'associazione che si occupa della cura, manutenzione e promozione del Parco (Es. CODA Gnari de Mompia Alpini Associazione Genitori Scuola di Qualità, ecc.)